

## PREMESSA

L'idea di studiare il *Centimeter* di Servio e di prepararne una nuova edizione critica mi è stata suggerita alcuni anni fa da Giuseppe Morelli, mentre lavoravamo alle voci del primo volume del *Nomenclator metricus* da lui ideato e diretto. Da allora non mi ha fatto mai mancare il suo costante e affettuoso incoraggiamento e il suo prezioso contributo scientifico, senza i quali non mi sarei avventurata nello studio della tradizione metrica antica. A lui va quindi il mio primo e più sentito ringraziamento. Durante le varie fasi della ricerca ho potuto avvalermi dei consigli e delle indicazioni di Paolo d'Alessandro, la cui competenza paleografica e acribia filologica si sono rivelate illuminanti e decisive tanto nella descrizione e valutazione dei singoli testimoni manoscritti quanto nell'interpretazione complessiva della tradizione del trattato serviano.

Desidero esprimere inoltre particolare gratitudine al prof. Mario De Nonno, che ha voluto accogliere questo libro nella collana da lui diretta insieme al prof. Morelli e che con i suoi consigli e le sue puntuali osservazioni relative ai capitoli sull'autore, sulle fonti e sugli *exempla* ha contribuito a migliorarlo non poco.

Di utili e preziosi suggerimenti e indicazioni sono poi debitrice verso Lucio Cristante e Romeo Schievenin, che hanno seguito passo dopo passo gli sviluppi del mio lavoro spronandomi a portarlo a compimento e mettendomi generosamente a disposizione il loro tempo e la loro dottrina.

Ho potuto far tesoro inoltre di molti spunti e osservazioni emersi nel corso di vari seminari tenuti presso il Dipartimento di Scienze del Mondo Antico dell'Università di Padova: sono grata per i loro contributi in quelle occasioni a Emilio Pianezzola,

Claudio Marangoni, Giovanni Ravenna, Lorenzo Nosarti, Margherita Losacco e soprattutto a Gianluigi Baldo, che in questi anni ha sempre sostenuto e incoraggiato la mia ricerca.

Infine, tra le molte persone che mi hanno aiutato fornendomi indicazioni e ragguagli bibliografici, vorrei ricordare almeno Alessandra Peri, Sebastiano Gentile, i bibliotecari (nonché amici) Stefano Trovato, Elisabetta Sciarra, Carla Lestani, e le mie amiche e compagne di studio Antonella Duso, Tiziana Brolli, Daniela Marrone, Elena Pastorio. Dedico questo libro ai miei genitori e a Ludovico.